

LA DICHIARAZIONE DI TERSALVI



*“Il fenomeno pandemico COVID 19 ha pesantemente colpito il territorio dell’ATS Bergamo – ha commentato il direttore sanitario di ATS Bergamo, **Carlo Alberto Tersalvi** (nella foto in alto) – soprattutto nella “prima ondata” e, meno intensamente, nella seconda. Accanto alle criticità di carattere clinico-sanitario di immediata prossimità al momento dei contagi – ha proseguito – emergono come importanti determinanti di salute nella popolazione colpita da COVID 19 le implicazioni di natura psico-emotiva e di impatto sugli stili di vita; ciò può determinare l’insorgenza o l’aggravamento di situazioni di fragilità”.*

“La sorveglianza sarà effettuata attraverso un piano personalizzato di contatti telefonici nell’arco di 14 giorni – ha continuato Tersalvi –. I MMG sono stati informati dello specifico servizio preventivamente all’avvio dello stesso: a loro viene garantito in ogni momento l’accesso alla piattaforma informatica per visualizzare i contenuti relativi agli assistiti di propria competenza”.

“E’ un progetto che si pone in continuità con l’iniziativa che a luglio e ad agosto ha coinvolto 25.000 cittadini della Valle Seriana nell’effettuazione dei test sierologici per individuare coloro che erano venuti in contatto con il virus e che intende fornire indicazioni sui nuovi bisogni che la pandemia ha fatto emergere,” ha concluso il direttore sanitario di ATS Bergamo.